

I Consiglieri comunali di Santena propongono la presentazione del seguente Ordine del giorno per il prossimo consiglio comunale

ORDINE DEL GIORNO: Crisi umanitaria in Bosnia-Erzegovina.

Comune di Santena
N. Prot. 0002408 / 2021
Data 02/03/2021

Tit. II Cl. 03 Fasc.
UOR: SEGRETERIA / AFFARI GENERALI

Premesso che:

- la Costituzione italiana riconosce il diritto di asilo come un diritto fondamentale dell'uomo. l'articolo 10, terzo comma, della Costituzione prevede, infatti, che lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto di asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge.
- la Convenzione sullo status dei rifugiati (1951), ratificata mediante la legge n. 722 del 24 luglio 1954, impegna lo stato italiano a specifici doveri nella tutela dei rifugiati, in particolare vi è scritto: "Nessuno Stato Contraente espellerà o respingerà, in qualsiasi modo, un rifugiato verso i confini di territori in cui la sua vita o la sua libertà sarebbero minacciate a motivo della sua razza, della sua religione, della sua cittadinanza, della sua appartenenza a un gruppo sociale o delle sue opinioni politiche".
- l'Unione Europea nella propria Carta dei diritti fondamentali, Nizza2000, cita nel Preambolo "Consapevole del suo patrimonio spirituale e morale, l'Unione si fonda sui valori indivisibili e universali di dignità umana, di libertà, di uguaglianza e di solidarietà; l'Unione si basa sui principi di democrazia e dello Stato di diritto. Essa pone la persona al centro della sua azione istituendo la cittadinanza dell'Unione e creando uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia" e ancora, all'articolo 18 e 19 norma il diritto di Asilo e la protezione e tutela in caso di allontanamento, di espulsione e di estradizione.
- la Regione Piemonte, con la legge regionale n.4 del 26 febbraio 2020, ha istituito il Comitato regionale per i diritti umani e civili e la giornata regionale della pace.

Premesso inoltre che:

- Da mesi numerose organizzazioni internazionali, organismi religiosi e associazioni di Terzo Settore denunciano le condizioni disumane in cui vivono le persone arrivate nel cantone Una-Sana della Bosnia Erzegovina, al confine con la Croazia (e quindi con l'Unione Europea), percorrendo la rotta migratoria balcanica.
- questa catastrofica situazione umanitaria coinvolge circa 10mila migranti e richiedenti asilo presenti oltre che nel cantone di Una-Sana anche in altre parti della Bosnia ed Erzegovina
- si stima che quasi 3.000 persone dormano all'aperto o in strutture abbandonate, senza luce e riscaldamento, con temperature che in questi giorni stanno arrivando a meno 10 gradi
- queste persone provengono per lo più da Afghanistan, Pakistan, Iran, Siria, Iraq, Bangladesh e dai Paesi del Maghreb e dell'Africa sub-sahariana.
- durante l'estate c'è stato un aumento dei passaggi di migranti, mentre con l'inizio del secondo lockdown in autunno e con la crescita dei respingimenti da parte di Italia, Slovenia e Croazia si è determinata una nuova pressione sulla Bosnia.
- il 7 dicembre 2020 Dunja Mijatović, commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio bosniaco Zoran Tegeltija e al ministro della Sicurezza Selmo Cikotić con il seguente contenuto: "Vorrei richiamare la Vostra attenzione su una serie di questioni relative alla migrazione e al diritto di asilo in Bosnia ed Erzegovina che devono essere affrontate con urgenza. Se la pandemia da Covid-19 ha aggravato le sfide per il sistema di accoglienza, credo che esse possano essere affrontate nel rispetto dei diritti umani,

risolvendo alcune carenze strutturali nel trattamento dei migranti e dei richiedenti asilo e migliorando la collaborazione tra le diverse autorità del Paese".

- la situazione sta degenerando in particolare dopo l'incendio del 23 dicembre nel campo di Lipa, nel comune di Bihac.
- i respingimenti sono effettuati sui confini della Bosnia con gli stati vicini, ma anche fino ad arrivare sul confine italiano, e spesso sono svolti con metodi brutali.
- le persone in transito, qualunque sia la loro condizione sono di fatto "intrappolate" in un "pantano" da cui tentano di uscire per vie pericolose e di fortuna per cui è stato coniato il termine "The Game", quasi una "roulette russa" per la vita.

Considerato che:

- Numerose realtà del Terzo settore, Caritas Ambrosiana, Ipsia-Acli-Caritas, e una ampia rete di realtà che si è costituita nella rete "Rivolti ai balcani" si stanno attivando per fornire un supporto all'attuale emergenza fornendo molteplici tipologie di aiuti e soccorsi.
- Nel territorio piemontese questo impegno sta vedendo protagoniste alcune realtà come la Fondazione Mamre, le associazioni Pausa Café e Pequeñas Huellas che hanno promosso la raccolta di indumenti e generi alimentari in collaborazione con trentasei altre realtà della rete "RiVolti ai Balcani".
- Anche il Comitato Pace e Cooperazione internazionale della Città di Chieri si è attivato con la rete delle associazioni presenti in Bosnia per approfondire la questione, informare la cittadinanza, e partecipare a forme di aiuto possibile.

Considerato inoltre che:

- Le attività di solidarietà costituiscono un contributo emergenziale ad una situazione che rimane precaria, pericolosa per la salute della popolazione e che richiede un urgente intervento politico.
- Ciò che sta avvenendo ai confini dell'Europa configura anche una grande messa alla prova dei principi democratici e di umanità su cui si regge il patto che lega i cittadini europei, e l'Europa al resto del mondo.

Il Consiglio comunale di Santena, impegna la Giunta:

- A richiedere un interessamento ed un pronunciamento del Governo italiano, per soccorrere i migranti ed organizzare corridoi umanitari per persone o famiglie vulnerabili.
- A supportare le realtà del volontariato piemontese che si stanno mobilitando per portare soccorso in questa grave crisi umanitaria.
- A sollecitare le istituzioni Regionali, Nazionali ed Europee, anche tramite i parlamentari europei della nostra circoscrizione, a mettere in campo tutte le soluzioni possibili, da quelle di aiuto immediato a quelle di applicazione delle leggi e salvaguardia dei diritti umani, per risolvere la situazione sia in termini di emergenza, che in senso definitivo.

Santena, 2.3.2021

**I CONSIGLIERI
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI SANTENA**